

Ma l'uomo è il miglior amico del cane?

Gli auguri più graditi che ho ricevuto per le scorse feste di fine anno sono arrivati da Lutz, un cane ora felice con la sua famiglia trentina. Qual è il paradosso che lo ha visto involontario protagonista? Lutz è rimasto quasi due anni in un canile, interno a un carcere, a spese delle casse pubbliche, seppure fosse disponibile l'adottatore, lo stesso agente della Polizia Penitenziaria che lo aveva visto crescere. Una volta pensionato, infatti, il cane doveva essere visitato da una Commissione di riforma a Roma, che si riunisce in date imprecisate, per accertare il valore economico del cane a "fine carriera", costando fra permanenza e trasporti chissà quanto...

Sconsolato, il poliziotto si rivolge alla LAV: riceviamo nei mesi tante assicurazioni verbali dai superiori ma solamente con l'intervento di Gianni Mancuso, deputato-veterinario e membro dell'Intergruppo Parlamentare Animali da noi coordinato, Lutz trova la via di casa. Così al Governo abbiamo chiesto di cambiare i Regolamenti delle polizie che spesso ostacolano soluzioni di buon senso come questa per i tanti Lutz che aspettano. Altra vicenda: un allevatore ravenate di cani pointer per la caccia viene indagato, il caso si riaccende grazie a una nostra denuncia. I 240 quattrozampe venivano addestrati a scaraventarsi sul poco cibo per aumentare la propensione alla cattura. L'associazione degli amatori dei pointer, affiliata all'Enci, l'Ente nazionale Cinofilia Italiana (guarda caso quelli della difesa del taglio di code e orecchie, dell'addestramento all'attacco, del commercio degli animali, degli allevatori delle cucciolate in esubero che tolgono cuc-

Sabato 21 e domenica 22 marzo nelle piazze le nostre nuove Giornate nazionali, con replica nel fine settimana successivo

ce ai cani dei canili) diffida gli adottatori dei cani sopravvissuti perché snaturerebbero l'indole venatoria. E al Ministero delle politiche agricole, anche con indicazioni del Ministero della Salute - eppure preposto al benessere degli animali - vi è una Commissione centrale che deve "studiare e determinare i criteri per il miglioramento dei cani di razza, gli indirizzi di selezione e proporre eventuali modifiche al Discipinare del Libro genealogico del cane di razza". Come settanta anni fa, quando ancora in Italia si disegnavano in pubblicazioni ufficiali la razza umana da preferire...

Il Comitato Bioetico per la Veterinaria ha poi recentemente scoperto con il nostro contributo la triste realtà delle razze canine sofferenti, quelle create per far tanto piacere a chi ci lucra sopra e che hanno, dai bulldog agli sharpei, problemi patologici a prescindere dalle condizioni di vita.

Così siamo arrivati qualche settimana fa ad avere di fronte gli ambasciatori dell'Est Europa alla Farnesina, chiamati dal Ministro degli Esteri Frattini che ha raccolto il nostro appello sullo scandalo del traffico dei cuccioli. Assieme ai Comandanti del Corpo Forestale dello Stato, dei Carabinieri Nas, della Guardia di Finanza, uniti dalla nostra iniziativa "Clandestini di razza" che ha avuto una mano da tanti di voi.

Non avete fatto in tempo a darla? Sul tema ci saranno le nostre nuove Giornate nazionali sabato 21 e domenica 22 marzo nelle piazze, con replica nel fine settimana successivo. Annotate le date sul calendario, vi aspettiamo!

“

La verità non danneggia mai una causa giusta.

Mahatma Gandhi

Gianni Felcetti

Impronte
ANNO XXVI N.2 (117)
Febbraio 2009

DIREZIONE E REDAZIONE
SEDE NAZIONALE LAV Onlus
VIA PIAVE 7 - 00187 ROMA
TEL. 064461325 r.a.; FAX 064461326
Email: info@lav.it • Internet: www.lav.it

DIRETTORE RESPONSABILE ED EDITORIALE: Maria Falvo

HANNO COLLABORATO
Roberta Bartocci, Roberto Bennati, Antonella Buceti, Carmen Caballero, Alessandra Fantuzzi, Gianluca Felicetti, Ilaria Innocenti, Barbara Paladini, Maurizio Santoloci, Ilaria Tordone, Ciro Troiano, Massimo Vitturi

PROGETTO GRAFICO Michele Leone

AUT. TRIB. ROMA 50/84 - dell'11.2.1984
ISCR. REG. NAZ. STAMPA 4086 - dell'1.3.1993
ISCR. ROC 2263 - anno 2001

DTP-STAMPA
Arti Grafiche "La Moderna"
Via di Tor Cervara 171 - Roma
CARTA Freelifelife symbol matt

CHIUSO IN TIPOGRAFIA il 22 gennaio 2009

RIPRODUZIONI
degli articoli sono auspicate ma consentite solamente con l'autorizzazione della Direzione



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Nata nel 1977, la LAV ha per fine l'abolizione della vivisezione, la protezione degli animali, l'affermazione dei loro diritti, la difesa della biodiversità e dell'ambiente, la lotta alla zoofilia. Si batte contro ogni forma di sfruttamento e violenza sugli animali umani e non umani, sull'ambiente e gli ecosistemi, per il rispetto del diritto alla vita di ogni essere vivente. È la maggiore associazione antivivisezionista e animalista in Italia e una delle più importanti in Europa.

LA LAV È

- riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998 e Onlus Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale;
- riconosciuta associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali (Decreto 1/07 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 - Legge 189/04)
- riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (legge 349/86);
- dal 1999 firmataria di un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di "promuovere la diffusione e l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado"
- dal 1995 componente della Commissione Nazionale Allevamenti e Macelli del Ministero della Salute (legge 623/85);
- dal 2007 Ente abilitato al rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute
- membro di Eurogroup for Animals, della European Coalition to End Animal Experiments, della European Coalition for Farm Animals e della Fur Free Alliance

QUOTE ANNUALI DI ISCRIZIONE
E RINNOVO (OGNI DODICI MESI) ALLA LAV

- ORDINARIO 30 euro
- GIOVANILE (fino a 18 anni) 18 euro
- FAMIGLIA 45 euro
- SOSTENITORE 46 euro
- BENEMERITO 150 euro
- STRAORDINARIO 500 euro
- PER SEMPRE (chiama 06 4461325)

VERSAMENTI INTESTATI A LAV

- CC POSTALE 24860009
- CC BANCARIO n. 501112 Banca Popolare Etica - Filiale di Roma - Via Rasella 14 - 00187 Roma (coordinate IBAN) IT16 E050 1803 2000 0000 0501 112

Conservate le ricevute postali e bancarie delle donazioni alla LAV: potete dedurle dalla prossima dichiarazione dei redditi, ai sensi della legge 460/97 nel limite di 2.065,00 euro all'anno; per le aziende fino al 2% del reddito d'impresa.